

Favasuli dall'Under 21 ringrazia Catanzaro e Baldini: “Se sono qui è anche grazie a loro”

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Certo. Ecco una versione completamente rielaborata, più fluida, approfondita e strutturata per la SEO, mantenendo al centro **Favasuli, il Catanzaro, Baldini e la Nazionale Under 21**.

Favasuli dall'Under 21 ringrazia Catanzaro e Baldini: “Se sono qui è anche grazie a loro”

Dal percorso in giallorosso alla crescita con la Nazionale fino alle nuove esperienze ad alto livello.

Costantino Favasuli ripercorre le tappe della sua carriera e riconosce il ruolo avuto dal **Catanzaro** e da **Silvio Baldini** nella sua maturazione calcistica.

Favasuli protagonista con la Nazionale Under 21

La carriera di **Costantino Favasuli** ha conosciuto un'accelerazione importante nell'ultimo periodo. Il giovane esterno, passato attraverso l'esperienza in **Serie B con il Catanzaro**, è riuscito progressivamente a conquistare spazio nel panorama del calcio italiano, entrando stabilmente nel giro della **Nazionale Under 21**.

Dal ritiro azzurro di Tirrenia, dove l'Under 21 è impegnata nella preparazione delle ultime due partite di qualificazione all'Europeo, Favasuli ha parlato del percorso compiuto e delle esperienze che maggiormente hanno contribuito alla sua crescita.

Una scalata rapida che lo ha portato anche a confrontarsi con palcoscenici sempre più importanti,

senza però dimenticare le tappe precedenti e le persone incontrate lungo il cammino.

“Il calcio è bello perché non sai mai quello che può succedere”, ha spiegato Favasuli, sottolineando quanto lavoro e continuità siano fondamentali per trasformare obiettivi apparentemente lontani in traguardi concreti.

Per il giovane calciatore, tuttavia, quanto raggiunto rappresenta soprattutto un nuovo punto di partenza e uno stimolo a continuare a migliorare.

Il ringraziamento al Catanzaro

Tra i passaggi più significativi della conferenza stampa c'è stato quello dedicato al **Catanzaro**, società nella quale Favasuli ha vissuto una fase importante del proprio percorso.

“Se sono qua è anche grazie a loro”, ha dichiarato riferendosi all'esperienza in giallorosso.

Un riconoscimento che va oltre il semplice rendimento sul terreno di gioco. Il periodo trascorso a Catanzaro, infatti, viene ricordato dal calciatore anche per la crescita personale e per i momenti vissuti insieme al gruppo.

Favasuli ha ricordato inoltre come non sia l'unico ex giallorosso presente nel percorso delle nazionali giovanili, citando anche **Cissé e Liberali**. Un elemento che, nelle sue parole, testimonia il lavoro svolto e il valore dell'esperienza condivisa.

“Ci portiamo dietro tanti momenti bellissimi che ci hanno permesso di crescere sul piano umano e calcistico”, ha aggiunto.

Parole che confermano quanto la parentesi con la maglia del **Catanzaro** abbia lasciato un segno importante nella sua formazione.

Favasuli e il rapporto speciale con Baldini

Un altro nome centrale nel racconto di Favasuli è quello di **Silvio Baldini**. Il tecnico viene descritto come una figura determinante, capace di trasmettere fiducia ai giovani e di responsabilizzarli nei momenti più importanti.

Favasuli ha definito Baldini una persona “importantissima, unica e incredibile”, ricordando in particolare la fiducia mostrata nei confronti dei ragazzi.

Secondo l'esterno, uno degli aspetti che caratterizzano maggiormente il tecnico è proprio la capacità di credere nelle qualità dei giovani e di accompagnarli nel loro percorso di crescita.

“Baldini è il nostro punto di forza”, ha spiegato Favasuli, evidenziando anche la capacità dell'allenatore di incidere sulla motivazione del gruppo attraverso le sue parole e il rapporto costruito con i calciatori.

La crescita dei giovani italiani tra Serie A e Serie B

L'esperienza maturata con la **Nazionale italiana** ha offerto a Favasuli anche l'occasione per soffermarsi sul tema dei giovani nel calcio italiano.

Secondo il calciatore, qualcosa sta cambiando e in questa prima parte della stagione si sta assistendo a una maggiore presenza di talenti italiani nelle competizioni professionistiche.

Per Favasuli il punto fondamentale resta però la possibilità di giocare con continuità.

“I giovani italiani ci sono e sono forti, vanno solo fatti giocare sia in Serie A che in Serie B”, ha sottolineato.

Un tema particolarmente sentito in un momento in cui la valorizzazione dei giovani rappresenta uno degli argomenti centrali del movimento calcistico nazionale. Concedere spazio e responsabilità può infatti permettere ai talenti emergenti di accumulare esperienza e compiere più rapidamente il salto verso livelli superiori.

L'amicizia con Michael Kayode e l'augurio per l'Italia

Nel corso dell'incontro con la stampa, Favasuli ha parlato anche di **Michael Kayode**, raccontando il forte rapporto personale che li lega.

L'esterno ha spiegato di essere molto felice per la convocazione dell'amico, con il quale mantiene contatti frequenti, e gli ha rivolto un augurio per la nuova esperienza con la maglia azzurra.

Un legame che testimonia anche la compattezza di una generazione di giovani calciatori italiani che sta cercando di ritagliarsi uno spazio sempre più importante nei club e nelle varie selezioni della Nazionale.

Da Catanzaro all'azzurro, un percorso ancora da costruire

Le parole pronunciate da **Costantino Favasulia** Tirrenia riportano inevitabilmente l'attenzione sul percorso compiuto negli ultimi anni. L'esperienza con il **Catanzaro** occupa un posto significativo nei suoi ricordi, soprattutto per quanto gli ha consentito di crescere dal punto di vista calcistico e umano.

Oggi l'obiettivo è continuare questo percorso, sfruttando ogni opportunità offerta dal club e dalla **Nazionale Under 21**.

Per Favasuli i risultati raggiunti non rappresentano un punto d'arrivo. La sua intenzione è continuare a lavorare e migliorare, mantenendo però ben presente il cammino fatto e chi, come il **Catanzaro** e **Silvio Baldini**, ha avuto un ruolo importante nella sua crescita.